

# INDICE

Introduzione .....	1
--------------------	---

## CAPITOLO I

### *Riserva di legge: statuto di garanzia, crisi e rinascita di un principio non negoziabile*

SEZIONE I. <i>IN ASTRATTO</i> : CONTENUTI, <i>RATIONES</i> E RILEVANZA DEI PROFILI PROCEDURALI .....	9
1. Premessa .....	10
2. La riserva di legge dei reati e delle pene: cenni su no- zione e originaria matrice politico-istituzionale .....	11
3. Il radicamento del principio nel nostro sistema pena- le e la sua tenuta (almeno formale) anche durante il fascismo .....	15
3.1. Il suo riconoscimento in Costituzione e l'arric- chimento della trama delle garanzie contro la pote- stà punitiva .....	17
4. La duplice <i>ratio</i> del principio: non solo legittimazione democratica delle scelte punitive, ma anche predeter- minazione dei fatti punibili .....	20
5. In particolare: la trasfigurazione funzionale della ri- serva di legge, da mera riserva di fonte a riserva (an- che) di organo .....	22
5.1. ( <i>Segue...</i> ) e di procedimento: il fondamentale contributo/controllo delle forze di minoranza .....	25

5.2. Bicameralismo, c.d. <i>navette</i> e principio di <i>extrema ratio</i> .....	27
5.3. Pubblicità del dibattito parlamentare e vaglio dell'opinione pubblica .....	30
6. Il non secondario corollario della riserva di legge in materia penale: la sottoposizione delle scelte politico-criminali al vaglio della Corte costituzionale .....	31
7. Riserva di legge e funzioni della pena nella prospettiva costituzionale personalistica: la centralità del testo nell'orientamento dei consociati e nella rieducazione del reo .....	32
8. Cenni sulla nozione di "legge": la legge parlamentare .....	34
8.1. Gli atti aventi forza di legge .....	35
8.2. La legge regionale.....	38
9. Cenni sulla natura della riserva di legge.....	39
 SEZIONE II. <i>NELLA PRASSI: LA RISERVA DI LEGGE FRA VECCHI E NUOVI FATTORI DI DISORIENTAMENTO</i> .....	
1. Le cause della crisi: possibili classificazioni .....	42
2. Crisi della rappresentanza e marginalizzazione del Parlamento .....	44
3. Il ruolo egemonico del Governo .....	47
4. Prassi distorsive del procedimento legislativo.....	50
5. La moltiplicazione delle sedi di produzione del diritto. In particolare: l'autonormazione.....	52
6. Il ruolo sempre meno 'interstiziale' e sempre più 'creativo' dell'interpretazione .....	55
7. Il controllo dell'opinione pubblica al tempo dei <i>social network</i> .....	58
8. L'incidenza del diritto eurounitario e la concorrenza della legalità convenzionale.....	60
 SEZIONE III. <i>OLTRE LA CRISI: SEGNALI E RAGIONI PER IL RILANCIO DELLA RISERVA DI LEGGE</i> .....	
1. Verso il recupero di una "declinazione forte" del principio di legalità a partire dalla riserva di legge.....	64
2. La recente "svolta <i>testualista</i> " della Corte costituzionale.....	65
3. La conseguente valorizzazione della <i>littera legis</i> nella giurisprudenza di legittimità.....	71

- |    |   |    |
|----|---|----|
| 4. | Gli argomenti insuperati in materia di reati e pene: l'irrinunciabilità dei controlli garantiti dalla riserva di organo e di procedimento ..... | 75 |
| 5. | Una prima parziale conclusione: la riserva di legge come principio non negoziabile, che s'impone anche alla Corte costituzionale.....           | 76 |

## CAPITOLO II

### *Corte costituzionale e diritto penale: alla radice dei problemi*

- |    |   |     |
|----|---|-----|
|    | SEZIONE I. CENNI SU ORIGINE ED EVOLUZIONE DEL CONTROLLO IN VIA INCIDENTALE .....  | 79  |
| 1. | Premessa .....  | 79  |
| 2. | Caratteri generali del sindacato di costituzionalità in via incidentale .....   | 82  |
| 3. | Genesi e attivazione tardiva della Corte costituzionale .....   | 83  |
|    | 3.1. Dal regime transitorio del controllo diffuso al controllo accentrato .....   | 86  |
| 4. | Dal 1956 ai giorni nostri: un sindacato che va ben oltre la demolizione del prodotto legislativo.....   | 91  |
| 5. | Un saggio della creatività della Corte e uno strumento: cenni su tipi e tecniche decisorie .....  | 93  |
|    | 5.1. Le decisioni processuali.....  | 94  |
|    | 5.2. Le decisioni di merito previste dal sistema.....   | 96  |
|    | 5.3. Le decisioni create dalla Corte: le <i>sentenze interpretative</i> .....   | 98  |
|    | 5.3.1. Le <i>sentenze manipolative</i> .....  | 100 |
|    | 5.3.2. <i>Additive di principio, moniti e c.d. tecnica del rinvio a data fissa</i> .....  | 102 |
|    | 5.3.3. Le <i>sentenze di ancora costituzionalità e di incostituzionalità sopravvenuta</i> .....   | 104 |
|    | SEZIONE II. LE RAGIONI PRINCIPALI DELLE POSSIBILI TENSIONI IN MATERIA PENALE: FUNZIONE ANTIMAGGIORITARIA, <i>DEFICIT</i> DI DEMOCRATICITÀ E RECENTI STRATEGIE DI APERTURA ..... | 106 |
| 1. | Riserva di legge e vocazione antimaggioritaria della Corte: una contraddizione soltanto apparente.....  | 106 |

2.	Ruolo creativo della Corte e profili di tensione con la <i>ratio</i> democratica della riserva di legge.....	109
2.1.	Il <i>deficit</i> di rappresentatività: composizione della Corte e nomina dei giudici.....	109
2.2.	Regole procedurali e unanimità .....	113
2.3.	L'irresponsabilità (politica) .....	115
3.	Tendenze recenti: la Corte alla ricerca di una legittimazione politica?.....	117
3.1.	Un dialogo sempre più fitto con l'opinione pubblica: comunicati stampa, viaggi e <i>social network</i> .....	117
3.2.	( <i>Segue...</i> ) e con la società civile: i c.d. <i>amici curiae</i> .....	122
4.	Discrasia fra relatore e redattore. Verso l'introduzione della c.d. <i>dissenting opinion</i> ? .....	125
5.	Recenti riforme, novità potenziali e perduranti tensioni con la riserva di legge.....	130
6.	Corte costituzionale, legittimazione e ricerca del consenso: un errore di prospettiva .....	132
7.	Cenni sui residui profili d'incompatibilità con gli altri corollari della legalità penale.....	133

## CAPITOLO III

*Gli interventi della Corte costituzionale  
con effetti in malam partem*

1.	Ammissibilità del sindacato con effetti <i>in peius</i> : una questione di legalità .....	138
2.	Le obiezioni teoriche .....	140
2.1.	Irretroattività e ricadute processuali: l'irrelevanza nel giudizio <i>a quo</i> .....	141
2.2.	Riserva di legge e salvaguardia della discrezionalità legislativa.....	142
3.	L'originaria chiusura della Corte: un rigetto nel merito e molti in rito (per irrilevanza della q.l.c.).....	144
4.	Segnali di apertura: la sentenza n. 148 del 1983 e la declinazione 'elastica' del requisito della rilevanza .....	148
5.	Un passaggio intermedio e 'fuori tracciato': la decisione n. 440 del 1995 sul reato di bestemmia .....	152

6.	La svolta: la sentenza n. 394 del 2006 e il confronto con l'obiezione dell'invasione della discrezionalità legislativa.....	159
7.	Il 'nuovo corso' sulla rilevanza dei profili procedurali della riserva di legge inaugurato nel 2014.....	164
	7.1. Le recenti conferme di questo indirizzo in tema di <i>doping</i> e abuso d'ufficio.....	168
	7.2. Tanto basta? Dubbi residui sul rispetto del principio in caso di riviviscenza di una disposizione abrogata.....	169
	7.3. Un <i>non licet</i> a tutela delle prerogative legislative (con risultati insoddisfacenti?): la sentenza n. 223 del 2015.....	173
8.	La sistematizzazione degli interventi <i>in malam partem</i> ammessi nella decisione n. 37 del 2019.....	176
9.	La perdurante criticità della declaratoria d'incostituzionalità con effetti <i>in peius</i> per contrarietà agli obblighi di incriminazione sovranazionali.....	178
	9.1. La dichiarazione d'illegittimità di una norma definitoria relativa al penale ambientale: la sentenza n. 28 del 2010.....	180
	9.2. La rilevanza degli obblighi di penalizzazione nella sentenza n. 32 del 2014 e in un'altra decisione in materia di stupefacenti.....	183
	9.3. Vuoti di tutela sopravvenuti: la recentissima vicenda dell'abrogazione dell'art. 323 c.p. e la rilevanza del diritto internazionale pattizio nella sentenza n. 95 del 2025.....	185
	9.4. In particolare, sulla compatibilità degli obblighi sovranazionali con la <i>ratio</i> democratica della riserva di legge.....	193

#### CAPITOLO IV

##### *Il controllo di costituzionalità sulla dosimetria sanzionatoria*

1.	La misura della pena: una questione di discrezionalità politico-criminale.....	199
2.	L'ostacolo – l'art. 28 l. n. 87 del 1953 – e il suo progressivo superamento.....	201

3.	L'originario <i>self restraint</i> della Corte nello scrutinio dei limiti edittali.....	204
4.	Il cambio di rotta e la messa a punto di un modello di giudizio rigidamente triadico: premesse logiche e destino della pena sproporzionata per eccesso .....	209
	4.1. Perduranti cautele: inadeguatezza dei <i>tertia comparationis</i> , condivisione delle opzioni legislative e valorizzazione dei limiti edittali .....	213
5.	Sentenze del 1988 e prime aperture sulla rilevanza del principio rieducativo anche sulla comminatoria edittale .....	218
6.	Finalismo rieducativo e ragionevolezza intrinseca: soluzioni manipolative “a versi sciolti”.....	224
7.	Due soluzioni originali e interlocutorie: le sentenze sul carcere ai giornalisti e sui limiti edittali del 131 <i>bis</i> .....	237
	7.1. E una in controtendenza (e apparentemente fuor d'opera): la sentenza n. 90 del 2025 .....	243
8.	Alla ricerca di una “valvola di sicurezza”: l'estensione delle attenuanti per i fatti di lieve entità .....	246
	8.1. Una nuova tecnica di revisione ‘indiretta’ delle pene troppo severe? .....	250
9.	La valorizzazione del principio di proporzionalità come canone ermeneutico vincolante per il giudice della cognizione: la sentenza n. 113 del 2025.....	253
	9.1. Possibili sviluppi e rischi di conflitto con la riserva di legge .....	255
10.	Individualizzazione della pena ed eliminazione degli automatismi sanzionatori .....	257
11.	Discrezionalità del giudice ed erosione di meccanismi presuntivi e preclusioni in materia cautelare e penitenziaria. Cenni.....	261

## CAPITOLO V

### *La sindacabilità delle omissioni legislative*

1.	La sindacabilità delle omissioni legislative: una questione irrisolta .....	268
----	---	-----

2.	Una bussola: definizione della categoria e delle sue sotto-classificazioni .....	270
3.	Implicazioni teoriche e argomenti contrari (superati e non) alla sindacabilità dell'inazione del legislatore.....	272
	3.1. La Corte “legislatore negativo” e l’inesistenza dell’oggetto della questione di legittimità .....	273
	3.2. Il problema dell’azionabilità degli obblighi derivanti dalla Carta .....	275
	3.2.1. Diritto penale e Costituzione: obblighi e divieti di criminalizzazione.....	276
	3.3. L’invasione dell’area di discrezionalità del legislatore .....	278
4.	Il confronto con l’“ <i>omissione storica</i> ” del legislatore repubblicano .....	279
	4.1. La compromissione ideologica della Parte speciale e la sua “ <i>bonifica costituzionale</i> ”.....	281
	4.1.1. La revisione del titolo dei delitti contro l’economia pubblica .....	284
	4.1.2. L’intervento in due tempi sulla legislazione penale discriminatoria.....	291
	4.1.3. La rilettura dei reati di opinione .....	297
	4.1.4. L’intervento timido sui reati di sospetto .....	304
	4.2. Una scelta conservativa: art. 27, co. 1, Cost. e responsabilità obiettiva .....	307
5.	La Corte “a ridosso della politica”: moniti e additive di principio su omissioni e inerzia legislativa.....	312
6.	Diritti nuovi o “contesi” e tentativi di attivazione del dibattito parlamentare: tempi, tipi decisori e risultati diversi.....	314
7.	Aborto: la storica sentenza di accoglimento del 1975 .....	316
8.	Fine vita: rinvio a data fissa, rigetti interpretativi e nuovi spazi di manovra per la Corte .....	319
9.	Ergastolo ostativo: incostituzionalità solamente “esibita” e doppio rinvio .....	330
10.	Affettività inframuraria: un’additiva di principio autoapplicativa.....	335
11.	‘Pena naturale’: la Corte suggerisce i termini di una questione accoglibile.....	340

## CAPITOLO VI

*Possibili traiettorie future del sindacato  
di costituzionalità in materia penale*

1.	Uno sguardo retrospettivo e d'insieme .....	345
2.	Per il futuro: quali rotte per il controllo di costituzionalità <i>in criminalibus</i> ? .....	349
3.	Uno scenario scarsamente probabile: il ritorno alla formula «a ciascuno il suo» .....	350
4.	(...Segue) e uno altamente plausibile: nessuna marcia indietro per una Corte impegnata nella salvaguardia incondizionata dei diritti .....	352
5.	Una soluzione auspicabile: il rafforzamento della collaborazione fra istituzioni e il ruolo di “pungolo” (e non di supplenza) della Corte costituzionale .....	355
6.	Spunti dalla comparazione: l'opportunità di tipizzare strumenti per incentivare il Parlamento al dialogo .....	357
	6.1. Cenni sulla previsione di poteri di modulazione degli effetti temporali delle decisioni in Portogallo, Austria e Francia.....	357
	6.2. Cenni sulle pronunce di “incompatibilità” tedesca e di “semplice incostituzionalità” spagnola .....	360
7.	La praticabilità di questa proposta in Italia e altre soluzioni formulate dalla dottrina.....	363
8.	Per concludere.....	367
	 Bibliografia .....	 369